

Un nuovo movimento civico nazionale che non ha nessuna aspirazione politica-elettorale inizia a muovere i primi passi anche in Basilicata. Nelle prossime settimane verranno organizzate delle iniziative locali per presentare gli obiettivi delle compagnie. Per capire di che si tratta vi proponiamo l'articolo che segue.

di ANTONIO VISICCHIO*

Contro la colonna del potere malato ecco le colonne del Manifesto Civicrativo. Per invertire la rotta bastano le due pagine su cui è scritto: è un mettere nero su bianco per rimettere in riga un sistema politico sballato. Un segno tangibile di cambiamento perché unisce le battaglie di diversi gruppi, sotto un'unica grande bandiera, quella della Civicità. L'aspirazione del cittadino a essere al centro dell'agenda politica diviene così realtà. Civicità è un neologismo prepotentemente evocativo che significa potere del cittadino. E così il



concetto di partecipazione, un tempo miraggio lontano, diviene oggi assai concreto. In tutto sono oltre 4000 le associazioni aderenti, da Adiconsum a Cittadinanza attiva, dall'Organismo unitario dell'avvocatura all'Ordine nazionale dei giornalisti.

Tutti uniti per sconfiggere due Moloch possenti: la burocrazia e la mala politica. Per veder riconosciuti i diritti del cittadino. Non basta cioè solo il momento elettorale, magari turandosi il naso come proponeva Montanelli, per dirsi rappresentato. Il portale internet, www.civicitia.org, è l'immagine concreta di questa voglia di cambiamento. La sede è presso il Laboratorio Privacy

Il manifesto del nuovo movimento Civicità che inizia a muovere i primi passi anche in Basilicata

Rimettere in riga un sistema sballato

Sviluppo del Garante della privacy di fronte al Parlamento. Come dire, un faccia a faccia con il potere. È questa l'Italia che non trema e non trema. L'Italia che chiede a gran voce competenza, trasparenza, garanzia dei diritti. Questi gli intenti della coalizione di associazioni presieduta dall'avv. Giuseppe Fortunato (nella foto), componente del collegio del Garante della privacy.

Ma che fare contro la dilagante pigrizia morale del cittadino? Molto spesso si preferisce alla soluzione giusta quella accomodante, perché non turba il quieto vivere. Lintransigenza, si sa, costa fatica. Sono i sintomi di una vera e propria "democrazia dell'apatia", in cui la partecipazione sembra appassita e quasi essiccata. Oggi più che mai questa indolenza si tramuta in rassegnazione e tocca il proprio apice con l'autoreferenzialità della classe dirigente. Occorre trasparenza: una politi-

ca formato persona, seria, credibile con programmi riconoscibili, che coinvolga realmente quella fetta di cittadini che attendono solo un segnale efficace per risvegliarsi. Occorre reagire all'indignazione diffusa, ragionare sulle cause e ripartire. Ripartire chiedendo un difensore civico nazionale, un potenziamento del ruolo della associazioni e nomine trasparenti e non più lottizzate, basate su curricula ed esperienza. Tutto questo segna "la Svoltata". Parola logora e abusata nei frangenti elettorali, che inesorabilmente finisce nel dimenticatoio degli eletti. Qui, al contrario, "la Svoltata" indica il passaggio dal cittadino spettatore al cittadino protagonista, capace di inaugurare una nuova stagione: la primavera civicitia. Da marzo, infatti, verranno organizzati alcuni eventi su base regionale, per coinvolgere realmente i cittadini. Ma il Manifesto, è anche un manuale di

bon ton per i nostri politici, chiede un codice deontologico per gli eletti. Oggi più che mai se ne sente il bisogno come auspicio per il 2010. Per rasserenare gli animi, per svenire il clima.

Tra i firmatari del Manifesto c'è anche l'Ordine nazionale dei giornalisti. I media, ricorda il consigliere nazionale Michele Partipilo, dovrebbero essere i cani da guardia delle istituzioni e delle libertà democratiche. Ma è davvero così? L'occhio è puntato sulla stampa nazionale, sempre più spesso damerino dei potenti. Il gioco è presto fatto, pronto e confezionato per coloro che detengono il potere. Sarà semplice allora lasciare intendere che ogni rigagnolo d'impegno è un fiume, che ogni brezza è un uragano, che il ramo sfiorito sta dando i suoi frutti... Siamo insomma nel regno della parola che abbraccia la propaganda. In controtendenza, i giornali locali, decisi fautori del Mani-

festò, svolgono egregiamente quella "funzione di prossimità" che li rende primo difensore civico del cittadino.

Il Manifesto per la Civicità è un carburante eccezionale. Rinfoculare la speranza è dunque possibile ed anzi necessario. Per creare lo "spirito civicitario" del cittadino e renderlo l'unico vero protagonista della vita pubblica del nostro Paese. Niente di più di quanto è già scritto nella nostra Costituzione.

Una rivoluzione dolce, come la definisce lo stesso avv. Fortunato, perché non traumatizza chi la subisce. Anzi aiuta una riflessione generale e un cambiamento concreto. E si sa, la rivoluzione, questa rivoluzione, è impetuosa come il vento; le si può far solo perder tempo. Fermarla mai.

* Referente Comunicazione Istituzionale

Laboratorio Privacy Sviluppo - Garante per la Protezione dei Dati personali

di VITTORIO PRINZI*

Il "capitolo di spesa" per 66 milioni di euro contenuto nella Finanziaria regionale 2010 per il completamento del P.O. Val d'Agri è un'occasione da

non sprecare per dare una svolta, nel nuovo anno, ai programmi di sviluppo e di nuova occupazione da realizzare in Val d'Agri. A fronte dei tanti bisogni dei territori, la Provincia deve rivendicare un ruolo di protagonismo nell'utilizzo più efficace e produttivo delle risorse finanziarie derivanti dall'attività estrattiva e deve sedere, con pari dignità, al tavolo con sindaci e Regione, non da parente povero. Non possiamo continuare ad avere strade inadeguate, scuole insicure, strutture fatiscenti, con milioni di royalties non spesi o spesi senza ri-

Davanti a tanta ricchezza non è tollerabile la disoccupazione

spettare necessità vere e priorità, e provo talvolta sinceramente rammarico nell'appartenere ad una classe politica incapace di trasformare tali risorse in posti di lavoro, infrastrutture e quant'altro necessario alle nostre popolazioni, che vedono deluse le loro aspettative. Sul piano dell'occupazione è questo senza dubbio il principale obiettivo mancato nella scommessa sul petrolio. Obiettivo mancato sia per i posti di lavoro che avrebbe dovuto garantire l'Eni direttamente o

attraverso il suo indotto, sia per i posti di lavoro che l'impiego delle royalties avrebbe dovuto creare sul territorio. Davanti a tanta ricchezza non è tollerabile la disoccupazione, causata anche dall'arrivo di maestranze da fuori regione e dalla mancanza di opportunità offerte ai giovani dalla stessa Eni (come abbiamo avuto modo di rilevare recentemente sull'assunzione di trenta giovani operate dall'Eni, tra i quali non figurava neanche un lucano! A riguardo vi è stata solo un timi-



da ed imbarazzata smentita della Direzione del Distretto di Viggiano e nulla più!), ma non è tollerabile neanche, per chi ha la fortuna di lavorare nelle attività di estrazione e coltivazione del petrolio che fanno capo all'Eni, una diversità di trattamento per i lavoratori, sia in

termini di condizioni di lavoro e di contratto, sia in termini di sicurezza.

Per tutte queste motivazioni e dopo l'odg approvato in Consiglio provinciale con l'impegno a tenere una seduta straordinaria del nostro Consiglio sul petrolio siamo moderatamente fiduciosi perché nel nuovo anno si determinino le condizioni per rendere più efficace la spesa legata alle royalties del petrolio e per dare peso alla Provincia, al pari dei Comuni, nei programmi del P.O. Val d'Agri.

* Capogruppo di Idv alla Provincia di Potenza

Inviare gli interventi, i commenti e le lettere a

LA NUOVA DEL SUD

per posta: via della Chimica 61

85100 Potenza

per fax: 0971/903114

per e-mail:

redazione@lanuovadelsud.it

I testi non devono superare le 4000 battute e devono essere corredati da nome, cognome, indirizzo e numero di telefono dello Scrivente. È possibile allegare anche una foto. Il Lettore, pur comunicando i propri dati, può chiedere che la lettera non venga firmata.

CICIRIELLO

Abbigliamento uomo - donna

ABITI UOMO IN LANA 100'S AD EURO 59,00.

ABBIAMO DROP 4 - DROP 6 - DROP 0 ... CHE SPETTACOLO!!!

Via Ludovico Ariosto (di fronte allo stadio Viviani) - Viale Dante - POTENZA